

PATTO DI INTEGRITÀ

inerente le opere e gli interventi per la
realizzazione del secondo lotto della
metropolitana leggera di Cagliari, Linea 3 –
collegamento Repubblica / Matteotti /
Stazione

Premesso

che i **Patti di integrità** (di seguito PI) sono accordi sottoscritti dall'Autorità appaltante, dai soggetti partecipanti alle gare e da un Organismo indipendente, i quali si vincolano al rispetto di **condotte improntate a principi di trasparenza e legalità** nelle varie **fasi della programmazione, negoziazione ed esecuzione di un insieme di opere e attività** funzionali alla realizzazione di un Progetto;

che nell'ambito dei PI l'Organismo indipendente svolge **funzioni di controllo, monitoraggio e pubblicizzazione** di tutte le fasi di attuazione del Progetto e del PI;

che i PI, come quello presente, rispondono a **finalità di interesse generale** stabilite dall'ordinamento dell'Unione europea e nazionale, per espressa indicazione dei Trattati e della Carta costituzionale. Con tali accordi, in particolare, vengono perseguiti **obiettivi** di:

- **prevenzione e contrasto** al fenomeno delle infiltrazioni della **criminalità organizzata**;
- **prevenzione e repressione** della **corruzione** e dell'**illegalità** nella **pubblica amministrazione** e nel **comportamento degli operatori economici**;
- **sensibilizzazione** alla **cultura della legalità** mediante la condivisione di **criteri di comportamento** orientati all'integrità, alla responsabilità e alla trasparenza reciproca;
- **rafforzamento** delle forme di **civic engagement** e, più in generale, della consapevolezza del **ruolo della società civile** destinataria di nuovi strumenti di rendicontazione, trasparenza e comunicazione;

che per l'elaborazione del presente PI rappresentano **coordinate giuridiche di riferimento**: i **principi comunitari** in tema di libera circolazione delle merci, diritto di stabilimento, libera prestazione di servizi, nonché i principi che ne derivano quali la parità di trattamento, la non discriminazione, la trasparenza, la proporzionalità e il mutuo riconoscimento, la **normativa europea** di diritto derivato, le **disposizioni** anche di natura speciale **presenti nell'ordinamento nazionale e regionale**, le **linee guida** ed altri strumenti di regolamentazione disposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, le **migliori pratiche** adottate in altri Stati dell'Unione europea;

che i contenuti del presente PI sono formulati sulla base dei seguenti **principi e criteri direttivi**:

- **semplificazione**, intesa come esigenza di garantire un **adeguato bilanciamento** tra obiettivi di **trasparenza, controllo e integrità dell'azione pubblica** e obiettivi di **efficacia, efficienza e qualità dell'attività negoziale pubblica**. In tal senso gli oneri derivanti dall'applicazione del PI non devono eccedere quanto necessario al perseguimento equilibrato di questi obiettivi, e sono conseguiti dalle parti aderenti nel rispetto dei **principi di ragionevolezza e proporzionalità**;
- **coordinamento** con la normativa nazionale e regionale. Il presente PI non si sostituisce né duplica disposizioni di legge ma, richiamandone i contenuti sostanziali, risponde primariamente a esigenze di **rafforzamento e promozione di comportamenti** orientati all'integrità dell'agire pubblico, degli operatori economici e della società civile;
- **partecipazione**, intesa **sia come garanzia** che gli impegni adottati con il presente PI costituiscano l'esito di un **processo condiviso** dai sottoscrittori, **sia come obiettivo** per favorire il più possibile l'**esercizio di forme di controllo civico** attraverso la trasparenza delle procedure, l'accessibilità alle informazioni e il monitoraggio costante dei risultati;

che il presente PI è realizzato nell'ambito del progetto europeo di sperimentazione dei Patti di Integrità "*Integrity Pacts: Civil Control Mechanisms for Safeguarding EU funds*", **promosso e finanziato dalla Commissione europea - Direzione generale della Politica regionale e urbana** e che tali finanziamenti **sostengono integralmente le spese per le attività di monitoraggio** affidate all'Ente indipendente, selezionato dalla Commissione europea tramite concorso;

che il presente PI è collegato alla **realizzazione** del secondo lotto della metropolitana leggera di Cagliari, Linea 3 - collegamento Repubblica-Matteotti-Stazione, **progetto co-finanziato nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020** nel settore dei trasporti pubblici locali;

che i **contenuti** del presente PI sono **conformi al modello di Patto di integrità del Sistema Regione** adottato nell'ambito del Protocollo d'intesa sottoscritto il 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione autonoma Sardegna, dal Presidente dell'ANCI Sardegna e da Transparency International Italia;

che mediante l'accettazione del PI i sottoscrittori assumono l'impegno a rispettare **precetti e comportamenti in parte già doverosi**, in violazione dei quali sia la legislazione sia il PI riconducono **sanzioni di carattere patrimoniale** ed altre conseguenze;

che il presente PI **costituisce parte essenziale** dei documenti predisposti nell'ambito delle procedure di aggiudicazione riguardanti opere e attività per realizzazione del Progetto, e che la **mancata sottoscrizione** è causa di **esclusione dalle procedure**;

che il presente PI ha efficacia **dal momento della presentazione** delle offerte alle quali è collegato **sino alla completa esecuzione dei contratti aggiudicati**, comunque non oltre il **31 dicembre 2019**, salvo proroghe concordate. Per i concorrenti che non risultano aggiudicatari il PI è vincolante per il medesimo periodo delle candidature e offerte presentate;

che ciascun concorrente si impegna ad inserire l'**obbligo ad accettare espressamente** quanto convenuto con il presente PI nei **contratti stipulati o da stipulare** con operatori economici **subcontraenti e terzi subcontraenti** interessati, a qualunque titolo, alle opere e attività di realizzazione del Progetto;

che ai fini del presente PI si assumono le seguenti definizioni:



- **Progetto:** Metropolitana leggera di Cagliari - Linea 3, secondo lotto: collegamento Repubblica / Matteotti / Stazione;
- **Autorità appaltante:** Azienda Regionale Sarda Trasporti società per azioni con socio unico (in sigla ARST);
- **Organismo di controllo indipendente / Ente di monitoraggio:** Transparency International Italia;
- **Concorrente:** ciascun operatore economico partecipante, in forma singola o associata, a procedure di aggiudicazione o di selezione di incarichi;
- **Appaltatore:** ciascun soggetto affidatario di contratti o incarichi banditi dalla Stazione Appaltante per l'affidamento di opere e servizi;
- **Subcontraente:** l'avente causa dell'Appaltatore con cui quest'ultimo stipula un subcontratto, di qualsiasi importo, relativo o comunque connesso con la realizzazione del Progetto;
- **Subcontratto:** qualsiasi contratto di subappalto e subaffidamento in generale, di qualsiasi importo, stipulato dall'Appaltatore o dal subcontraente, relativo a opere e/o attività connesse alla realizzazione del Progetto;
- **Filiera delle imprese:** il complesso degli operatori che intervengono a qualunque titolo (anche con rapporti negoziali diversi da quelli di appalto e subappalto, indipendentemente dalla loro collocazione nell'ambito dell'organizzazione imprenditoriale) nel ciclo di realizzazione delle opere e attività del Progetto. Sono compresi nella nozione tutti gli operatori che hanno stipulato subcontratti legati al contratto principale da una dipendenza funzionale, pur riguardanti attività collaterali; vi rientrano, a titolo esemplificativo, le fattispecie subcontrattuali attinenti a noli, forniture di calcestruzzo, inerti e consimili, come pure prestazioni di natura intellettuale;
- **Conflitto di interesse:** riguarda i casi in cui:
 - il personale dell'Autorità appaltante o di prestatori di servizi che per conto dell'Autorità appaltante intervengono nello svolgimento delle procedure o nella fase di esecuzione dei contratti, nonché
 - i componenti degli organi direttivi dell'Autorità appaltante, che possono influenzare il risultato della procedura pur non partecipandovi formalmente
 - abbiano, direttamente o indirettamente, un **interesse finanziario / economico o altro interesse personale che potrebbero essere percepiti come elementi in grado di compromettere l'esercizio imparziale e obiettivo delle loro funzioni** nel contesto delle procedure e dell'esecuzione dei contratti collegati alla realizzazione del Progetto;

che quanto fin qui esposto costituisce **parte integrante e sostanziale del PI**, articolato nel prosieguo per **aree tematiche** che considerano specifici adempimenti riferiti a:

- **LEGALITÀ E ANTICORRUZIONE**, vi rientrano le disposizioni del PI riguardanti **obblighi e adempimenti** posti a garanzia della **legalità delle procedure, dell'esecuzione dei contratti**, della **prevenzione** e del **contrasto dei conflitti di interesse**;
- **TRASPARENZA E COMUNICAZIONE**, vi rientrano le disposizioni del PI riguardanti obblighi e adempimenti per la **pubblicità, la trasparenza, la comunicazione e diffusione** di informazioni inerenti i contratti affidati per l'esecuzione del Progetto;
- **SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE**, vi rientrano le disposizioni del PI riguardanti soluzioni che possono favorire il **superamento di aspetti critici delle procedure** attivate e/o che prefigurano **strumenti innovativi** per il perseguimento delle finalità del PI.

1. Legalità e anticorruzione

1.1. DICHIARAZIONI DI CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- a. Con l'accettazione del PI l'**Autorità appaltante conferma** di non richiedere, accettare o ricevere, direttamente o tramite terzi, **somme di danaro o altre utilità** allo scopo di **favorire la scelta di un determinato concorrente o alterare la corretta esecuzione dei contratti**. Conferma inoltre che i documenti di gara sono predisposti in modo da evitare **qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la trasparenza delle procedure di aggiudicazione e la parità di trattamento di tutti i concorrenti**.
- b. Con l'accettazione del PI i **concorrenti confermano** di non porre in essere condotte finalizzate ad **alterare le procedure di aggiudicazione o la corretta esecuzione dei contratti**, né con mediazioni o attività anche prestata da terzi, né avendo corrisposto o con promessa di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, **somme di danaro o altre utilità**.

1.2. CONFLITTI DI INTERESSE, INCOMPATIBILITÀ E INCONFERIBILITÀ

- c. L'Autorità appaltante richiede ai componenti delle Commissioni di gara la **sottoscrizione di una dichiarazione attestante**: *i.* l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità degli incarichi, *ii.* l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi **situazione di conflitto di interesse** e di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri, dei propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di:
 - persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale;
 - soggetti ed organizzazioni con cui loro stessi o i coniugi abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi;
 - soggetti od organizzazioni di cui siano tutori, curatori, procuratori o agenti;
 - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori, o gerenti, o nelle quali ricoprano cariche sociali e/o di rappresentanza;
 - in ogni altro caso in cui esistano ragioni di opportunità e convenienza.
- d. Con l'accettazione del PI l'Appaltatore e i subcontraenti **confermano di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni** che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'accertamento di tale situazione **determina l'esclusione dalle procedure di affidamento** inerenti il Progetto come pure la **risoluzione dei contratti eventualmente aggiudicati** con incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.

1.3. OBBLIGHI DI SEGNALAZIONE

- e. L'Autorità appaltante segnala **al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione** qualsiasi richiesta illecita, pretesa o tentativo da parte dei concorrenti o di terzi di **influenzare, turbare o falsare** lo svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione dei contratti collegati al Progetto.
- f. I Concorrenti segnalano **all'Autorità appaltante** qualsiasi richiesta illecita, pretesa o tentativo da parte di dipendenti dell'Autorità appaltante, di altre amministrazioni o di terzi di **influenzare, turbare o falsare** lo svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione dei contratti collegati al Progetto.
- g. Le segnalazioni sono operate utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla Regione autonoma Sardegna, dall'Autorità appaltante e/o il **sistema predisposto dall'Ente di**

monitoraggio. Le segnalazioni non fanno venir meno eventuali obblighi di comunicazione alle autorità preposte.

1.4. MISURE DI CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

- h. I concorrenti sono invitati, senza vincolo di obbligatorietà, ad adottare tutte le misure possibili per prevenire la corruzione e sviluppare l'integrità nella propria organizzazione, in particolare mediante l'adozione di un **Codice Etico** e di un **Modello di organizzazione e controllo di tipo 231** (ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.).

2. Trasparenza e comunicazione

2.1. COINVOLGIMENTO DELL'ENTE DI MONITORAGGIO

- i. L'Autorità appaltante, i concorrenti, l'Appaltatore e la filiera delle imprese collegate forniscono **attraverso una piattaforma sharepoint** predisposta dall'Ente di monitoraggio **ogni informazione e documento richiesto** o ritenuto utile per l'espletamento delle attività dell'Ente stesso, se del caso **anticipando i termini di pubblicazione** stabiliti dalla legislazione.
- j. L'Autorità appaltante, i concorrenti e l'Appaltatore **mettono in copia l'Ente di monitoraggio per qualsiasi comunicazione inerente il Progetto.**
- k. L'Ente di monitoraggio può partecipare a tutti gli incontri riguardanti il Progetto e riceve copia dei relativi verbali, anche in caso di mancata partecipazione. La **partecipazione dell'Ente di monitoraggio**, mediante un proprio referente, può essere estesa anche alle **sedute della Commissione (in forma pubblica e riservata)**, in qualità di osservatore, senza diritto di voto e accesso agli atti e tenuto al rispetto dei vincoli stabiliti legislativamente per i Commissari.
- l. A partire dal momento della pubblicazione del bando l'Autorità appaltante redige e trasmette all'Ente di monitoraggio un **rapporto quadrimestrale sullo stato di avanzamento delle procedure** utile a valutare in merito a:
- i.* svolgimento delle procedure di gara e dell'esecuzione dei contratti, specie sotto il profilo della conformità alle disposizioni e agli adempimenti di legge nonché del rispetto della tempistica programmata;
 - ii.* criteri / modalità per la scelta dei componenti delle Commissioni di gara e dell'organismo incaricato della verifica del progetto definitivo ed esecutivo;
 - iii.* adozione di qualsiasi variante riferita al contratto originario, compresi gli interventi di cui all'art. 132 co. 3 del Codice appalti;
 - iv.* riserve iscritte in contabilità ed eventuali relazioni riservate del Direttore dei lavori e relazioni del Responsabile del procedimento;
 - v.* pattuizione di nuovi prezzi o comunque modifica dei prezzi iniziali;
 - vi.* sospensioni contrattuali;
 - vii.* attivazione di procedimenti volti al raggiungimento di accordi bonari o transattivi;
 - viii.* presunte / segnalate violazioni del patto di integrità;
 - ix.* inadempimenti e ritardi ascrivibili a responsabilità dell'appaltatore e dei subcontraenti;
 - x.* informazioni e segnalazioni riguardanti compensi e pagamenti (*sub* punto 2.2.), con particolare riferimento all'emissione dei S.A.L. e alla tempistica effettiva dei pagamenti;
 - xi.* rapporti dell'organismo incaricato della verifica dei progetti, verbale finale e determina di validazione da parte del RUP e più in generale informazioni sull'attuazione delle attività connesse alla pianificazione del controllo di qualità (tempistica, esiti delle verifiche, eventuali sanzioni);

xii. adozione di “misure di contrasto della corruzione” (sub punto 1.4.).

Il rapporto è oggetto di pubblicazione a cura dell’Ente di monitoraggio sul sito web del Progetto.

2.2. COMPENSI E PAGAMENTI

- m. L’Autorità appaltante e l’Appaltatore **informano** tempestivamente l’Ente di monitoraggio dei **pagamenti effettuati o previsti, in relazione allo svolgimento dell’appalto**, verso chiunque, intendendo per essi subappaltatori, subcontrattisti, agenti e intermediari, consulenti, collaboratori e funzionari.
- n. L’Ente di monitoraggio verifica la previsione e il rispetto di eventuali tariffari per il pagamento di collaboratori e consulenti.

2.3. FUNZIONARI E PERSONE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

- o. L’Autorità appaltante trasmette all’Ente di monitoraggio:
 - l’elenco dei dirigenti e dei titolari di incarichi (a qualsiasi titolo conferiti) impegnati nelle procedure di aggiudicazione e nella fase di esecuzione del Progetto, completo delle informazioni obbligatorie ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33. Nell’elenco sono precisati ruoli e mansioni ed eventuali capacità di spesa;
 - l’elenco dei componenti delle Commissioni di gara, completo di CV.L’Autorità segnala all’Ente di monitoraggio ogni modifica degli elenchi.
- p. L’Appaltatore cura e aggiorna l’elenco dello staff interno ed esterno (persone fisiche e giuridiche) e dei fornitori impiegati in tutte le fasi dell’Appalto. Se richiesto l’Appaltatore invia tempestivamente l’elenco all’Ente di monitoraggio.

2.4. REQUISITI SOGGETTIVI E DI MORALITÀ PROFESSIONALE

- q. L’Autorità appaltante consente all’Ente di monitoraggio l’accesso alla documentazione rilasciata dai concorrenti, dall’appaltatore e dalla filiera di imprese ad esso collegate che attesta il **possesso dei requisiti soggettivi e di moralità professionale** richiesti dalla normativa sui contratti pubblici ai sensi dell’articolo 38 del Codice appalti o comunque dalla normativa applicabile *ratione temporis*. L’Autorità appaltante, se richiesto, fornisce prova all’Ente di monitoraggio di aver **verificato il possesso** di detti requisiti in capo ai concorrenti / all’appaltatore e alla filiera di imprese collegate.

2.5. PUBBLICITÀ E RISERVATEZZA

- r. L’Autorità appaltante **garantisce il rispetto degli obblighi e delle forme di pubblicità** stabiliti dalla normativa, in particolare con riferimento a dati, informazioni e documenti riguardanti le procedure di aggiudicazione e i contratti collegati alla realizzazione dell’Appalto.
- s. L’Autorità appaltante d’intesa con l’Ente di monitoraggio si rende disponibile, previa valutazione caso per caso, alla **pubblicazione di eventuali informazioni addizionali**.
- t. Documenti e informazioni inerenti le procedure e i contratti sono pubblicati a cura dell’Autorità appaltante sul sito istituzionale e/o sul sito del Progetto.

3. Semplificazione e innovazione

3.1. WEBSITE E SOCIAL NETWORKING DI PROGETTO

- u. L'Ente di monitoraggio realizza un *website* del Progetto con l'obiettivo di: *i.* rendere accessibili e fruibili da parte della società civile le **informazioni sulle fasi di avanzamento e realizzazione delle opere e attività**; *ii.* pubblicare i risultati del monitoraggio; *iii.* offrire uno spazio di interfaccia con gli utenti; *iv.* rendere disponibile una **piattaforma per le segnalazioni di episodi di corruzione** da parte di whistleblowers e altri stakeholders.
- 3.2. PIATTAFORMA SHAREPOINT
- v. L'Ente di monitoraggio e l'Autorità appaltante realizzano uno **strumento digitale** per la **condivisione sicura** e il rapido scambio di **informazioni, dati e documenti** richiesti dal PI.
- 3.3. RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE
- w. A fronte di controversie riferite **all'applicazione del PI** che dovessero insorgere durante lo **svolgimento delle procedure di gara** o nelle fasi successive di **esecuzione dei contratti**, l'Autorità appaltante, l'Ente di monitoraggio e i concorrenti / l'Appaltatore possono chiedere al responsabile Anticorruzione di ARST di esprimere in tempi brevi un **parere non vincolante**, eventualmente **formulando un'ipotesi di soluzione**. A tal fine il responsabile Anticorruzione valuta se formulare direttamente il parere o, qualora ne ravvisi l'opportunità, attivare un'apposita **Commissione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie** da incardinarsi presso ARST.

4. Violazione del Patto di Integrità

- 4.1. APPROCCIO CONCILIATIVO
- x. L'Ente di monitoraggio **informa l'Autorità appaltante di violazioni del PI** di cui sia venuto a conoscenza e **comunica** agli interessati le misure e i correttivi da porre in essere per **rimuovere, se possibile, le cause della violazione**. La **mancata attuazione** delle misure e dei correttivi è riportata dall'Ente nei report di monitoraggio del Progetto. La **violazione degli obblighi imposti dal PI e la mancata attuazione dei rimedi richiesti** costituisce causa di **risoluzione espressa del PI** ai sensi dell'art. 1456 del Codice civile, di cui può avvalersi l'Ente di monitoraggio.
- 4.2. SANZIONI
- y. L'Autorità appaltante, cui spetta la vigilanza sullo specifico adempimento **degli obblighi imposti dal PI** può richiedere, ai concorrenti ai quali siano imputabili **violazioni del PI**, l'applicazione di una penale, ulteriore a quanto contrattualmente stabilito tra le parti, **proporzionata alla condizione sfavorevole e comunque fino al 2% del valore del contratto o del subcontratto stesso**. In caso di **reiterate violazioni** l'Autorità appaltante, in forza di detta clausola penale, può richiedere la risoluzione di diritto del contratto e l'incameramento della cauzione provvisoria o definitiva. L'applicazione delle penali conseguenti alla violazione del PI avviene con **garanzia di adeguato contraddittorio**. L'applicazione delle penali **non sostituisce ulteriori rimedi e sanzioni** stabilite dalla normativa in materia di contratti pubblici, da altre normative applicabili, dalla *lex specialis* di gara, da specifiche pattuizioni contrattuali. L'Autorità appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 1382 c.c., la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

- z. In caso di **violazione del PI** per comportamenti che implicano il **coinvolgimento dell'Autorità appaltante**, e qualora le stesse siano accertate a seguito di segnalazione, il Responsabile anticorruzione di ARST, potrà costituire e coordinare un'apposita commissione con il compito di gestire le segnalazioni. I componenti della commissione sono individuati mediante apposito atto organizzativo di ARST.

